

GREENPEACE

La Foresta del Grande Orso – A Backgrounder

Lunedì, 24 luglio 2006

Il piano per la Foresta del Grande Orso (Great Bear Rainforest Solution) è stato annunciato congiuntamente il 7 febbraio 2006 dal governo della Columbia Britannica assieme ai popoli nativi della costa (First Nations), alle comunità locali, alle imprese forestali e alle associazioni ambientaliste.

L'accordo della Foresta del Grande Orso:

1. 2 milioni di ettari saranno protetti dal taglio.
Sono così suddivisi:
 - a. Aree già poste sotto protezione: 443.000 ettari
 - b. Nuove aree protette, pari a 1,3 milioni di ettari
 - c. Aree in cui il taglio è escluso, pari a 297.000 ettari
2. L'adozione a partire dal 2009 nelle residue aree di un sistema di gestione forestale più attento alla foresta basato sull'approccio ecosistemico ("Ecosystem Based Management")
3. Diversificazione dell'economia della zona basata su attività più vicine a principi di protezione dell'ambiente

Protezione

- La Foresta del Grande Orso – la costa settentrionale e centrale della Columbia Britannica – si estende su 6,4 milioni di ettari, un'area più vasta della Svizzera.
- L'area della Foresta del Grande Orso sottoposta a status di protezione coprirà:
 - Otto volte la superficie del Lussemburgo
 - Tre volte la superficie della Foresta Nera
 - Un'area paragonabile a quella del New Jersey
 - Un'area quattro volte più vasta dell'isola canadese di Prince Edward
- Un buon 33% della foresta del Grande Orso sarà escluso dal taglio. Altre regioni che godono di una protezione così elevata sono la Grande Barriera Corallina (33% di aree protette) e il Costa Rica (25% di aree protette)

Un apporto scientifico indipendente

Un aspetto particolarmente innovativo dell'accordo nella Foresta del Grande Orso, e che sarà di particolare interesse per i nostri visitatori, è stato l'apporto scientifico indipendente ai termini dell'accordo. Tale apporto è stato finanziato in parti uguali dal governo, dalle imprese forestali e dalle associazioni ambientaliste, con la partecipazione delle comunità locali, dei popoli nativi e dei sindacati. Il lavoro di questo team scientifico indipendente è descritto presso questo sito web: www.citbc.org.

La gestione ecosistemica della foresta

Il team scientifico indipendente ha sviluppato un dettagliato manuale di pianificazione della gestione forestale e delle pratiche di prelievo legnoso nella regione. Questo "Ecosystem-based Management Handbook" è stato adottato da tutte le parti, e può essere scaricato presso il sito <http://www.citbc.org/c-ebm-hdbk-fin-22mar04.pdf>.

Le imprese forestali hanno già avviato alcune piccole modifiche nelle pratiche di taglio in determinate aree, ma la gestione ecosistemica della foresta ancora non è praticata nella Foresta del Grande Orso.



Google Earth 2006. The grey outline shows an "island of protection" surrounded by logged areas (light brown) - highlighting the need for Ecosystem-based Management outside the Protected Areas.

La gestione ecosistemica della foresta specifica come gestire il rischio nell'ecosistema della regione, tanto su vasta scala che su piccola scala (dall'intero paesaggio, ai bacini idrografici, fino alle singole unità di taglio). L'obiettivo è di mantenere un basso livello di rischio verso l'integrità dell'ecosistema, consentendo al tempo stesso una gestione flessibile. In questo modo, le imprese forestali sono in grado di scegliere se praticare il prelievo in forma leggera sull'intero paesaggio, o se lasciare intatte diverse aree e concentrare il prelievo in un bacino idrografico. Saremo in grado di sapere se la gestione ecosistemica è realmente tale, quando sarà adottata e la pianificazione mostrerà come è stata affrontata la valutazione e il bilancio del rischio, e cosa le imprese forestali hanno deciso di lasciare prima di pianificare cosa prelevare.

Greenpeace resta preoccupata del fatto che le imprese forestali siano ancora sprovviste di un piano aziendale per l'implementazione della gestione ecosistemica, prevista per il 2009. Le aree protette non sono sufficienti da sole ad assicurare il futuro della Foresta del Grande Orso.

La nostra ricerca mostra che, in molti tipi di ecosistema della regione, abbiamo protetto all'incirca il 23% delle foreste primarie o mature. Il team scientifico indipendente raccomanda che per assicurare l'integrità ecologica della regione, questa soglia debba raggiungere il 70% di ogni tipo di ecosistema di foresta primaria e allo stesso tempo in tutta la regione.

Economia basata sulla protezione

Una componente centrale dell'Accordo sulla Foresta del Grande Orso è un innovativo finanziamento di 120 milioni di dollari volto a finanziare progetti di conservazione e al tempo stesso attività economiche alternative a vantaggio delle comunità nei territori nativi. A oggi le associazioni ambientaliste hanno raccolto 60 milioni di dollari tra donazioni filantropiche e fondi del governo provinciale della Columbia Britannica. Purtroppo, senza impegno di ulteriori 30 milioni di dollari da parte del governo federale canadese, l'intero piano rischia di essere inefficace.

Altri dati:

- La Foresta del Grande Orso è il territorio tradizionale di 25 popoli nativi (First Nations)
- Molte specie di piante ed animali sono endemici della Foresta del Grande orso: Grizzly, l'unico orso bruno dal mantello bianco (lo 'Spirit' bear), l'Astore, l'Urietta marmorizzata, l'Aquila calva, volpi, trote e salmoni di grande valore.
- Il 20% dei salmoni del pianeta vivono nella Foresta del grande Orso
- La pianificazione per l'ambiente acquatico è solo agli inizi nella Foresta del Grande Orso.
- L'allevamento dei salmoni è causa di forti preoccupazioni da parte degli ambientalisti così come da parte dei popoli nativi della regione.

Per maggiori informazioni:

Amanda Carr (+1-604-839-8760), di Greenpeace Canada, parteciperà al viaggio nella Foresta del Grande Orso. Per domande specifiche sul team scientifico indipendente è possibile contattare: Chuck Rumsey (+1-250-704-9081 o +1-604-630-9181). È membro del *Coast Information Team* ed è stato l'autore principale della: *An Ecosystem Spatial Analysis for Haida Gwaii, Central Coast and North Coast, British Columbia* (<http://www.citbc.org/c-esa-fin-04may04.pdf>).

Greenpeace pone l'accento sugli impatti cumulativi dell'industria forestale sul paesaggio forestale, che sottolinea come la vera misura del successo sarà data dal cambiamento delle pratiche di prelievo sul campo e in foresta a partire dal 2009